

## Analisi delle esperienze attivate – Gruppo 1

Dal racconto delle esperienze è emersa la molteplicità delle realizzazioni: finanziamento di partenza; tipologia di progettazione e figure di coordinamento; enti coinvolti; strutture e tipologia della costituzione della rete; campi e modalità di intervento; obiettivi perseguiti; attrezzature.

- Aspetti positivi di tale molteplicità: ricchezza e varietà delle esperienze; adattamento ai bisogni del territorio; valorizzazione delle competenze già esistenti; sviluppo di progettualità.
- Aspetti negativi di tale molteplicità: incertezza nei rapporti con i dirigenti locali e provinciali; estrema diversificazione nella quantità e nei tempi di erogazione dei finanziamenti.

Il gruppo ha poi focalizzato l'attenzione su alcuni nodi tematici:

1. La struttura a rete del laboratorio (importanza sia nella fase progettuale che nella conduzione; gruppo di coordinamento e rapporto con gli enti locali)
2. Le iniziative (attività didattiche: ricerca metodologica e didattica, attenzione all'integrazione dell'handicap, sviluppi interdisciplinari, tematiche trasversali, produzione di eventi, valorizzazione delle tradizioni locali, intercultura - formazione dei docenti: autoaggiornamento, coinvolgimento delle famiglie).
3. I finanziamenti (iniziale; *in itinere*; contributi enti locali; contributi studenti).
4. Gli operatori del laboratorio (distacco; importanza della continuità dell'esperienza; molteplicità delle esperienze pregresse; lavoro di *equipe*; incertezza sul profilo; volontariato; aggiornamento e scambio di esperienze).
5. Le attrezzature (dai materiali poveri alle nuove tecnologie).
6. La documentazione (locale; messa in rete).

Il profilo del coordinatore dal punto di vista formativo  
Gruppo 1

- La formazione del coordinatore (prerequisiti da sviluppare in eventuali corsi di formazione)

<i>competenze musicali</i>	<i>competenze generali</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· diploma di conservatorio e abilitazione come garanzia minima o competenza musicale equivalente</li> <li>· competenze pedagogiche e didattiche derivate da esperienze maturate nel contesto scolastico e/o sul territorio e da studi specifici</li> <li>· competenze derivanti da attività didattiche maturate con gli alunni nei vari campi delle esperienze musicali (strumentali, corali, motorie...)</li> <li>· capacità di produrre contesti e situazioni musicali in modo creativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· capacità nel progettare, programmare, promuovere risorse               <ul style="list-style-type: none"> <li>- culturali</li> <li>- musicali</li> <li>- finanziarie</li> <li>- didattiche</li> </ul> </li> <li>· capacità di ascoltare, dialogare, di adattarsi e ideare contesti</li> <li>· capacità di dare forma alla ricerca e alla sperimentazione</li> <li>· capacità di costruire, sviluppare e gestire la relazione e la comunicazione</li> </ul>

- Il coordinatore come formatore

<ul style="list-style-type: none"> <li>· Competenze relative alla molteplicità delle tecniche e dei metodi didattici nei diversi campi (vocalità, strumenti, ascolto...)</li> <li>· Competenze adeguate alla funzione di tutoraggio e consulenza per insegnanti ed operatori</li> <li>· Competenze relative alle verifiche e alle valutazioni di qualità</li> <li>· Competenze di gestione e coordinamento e promozione delle risorse di gruppi anche eterogenei</li> </ul>
---

- Prospettive operative

<ul style="list-style-type: none"> <li>· Verifica delle competenze iniziali</li> <li>· Corsi di formazione specifici a livello nazionale e locale (chi programma, chi gestisce, chi forma...)</li> <li>· Costruzione di una banca dati delle esperienze di formazione</li> <li>· Strumenti per la formazione (bibliografie, cd-rom...)</li> </ul>
---

## **CONCLUSIONI del Gruppo n°2**

- ❖ **Dalla raccolta delle esperienze derivate dai laboratori qui riuniti si evince che i laboratori non finanziati sono stati molti. Alcuni sono stati finanziati con interventi privati e comunque parziali che però non si sono nemmeno avvicinati alle cifre preventivate.**
- ❖ **Mediamente il criterio con cui sono state scelte le scuole polo è stato in base ai progetti e sull'esperienza di attività già svolte**
- ❖ **In generale le attività che ci siamo raccontati sono state potenziate in funzione del Laboratorio, prevedendo anche l'ampliamento e il coordinamento in rete di progetti già avviati**
- ❖ **“La jella dei pionieri”:** chi l'anno scorso è partito pensando di poter concorrere al finanziamento si trova quest'anno beffato perché ha fatto da cavia ad una sperimentazione (spesso resa fattibile grazie al volontariato), mentre quest'anno effettivamente il riconoscimento ufficiale e finanziario andrà ad altri
- ❖ **Si propone quindi un riconoscimento finanziario per i Laboratori 1998/99 anche per creare le giuste condizioni per una collaborazione tra Enti Locali, realtà organizzative e Istituzioni Scolastiche**

**Castiglione della Pescaia, 13 dicembre '99**

**Profili e capacità relazionali del coordinatore**

1. E' necessario definire il profilo giuridico-economico del Coordinatore
  
2. **Relazionale** significa: -qualità del porsi all'interno di un gruppo
  - saper creare le condizioni per la collaborazione
  - saper individuare esigenze e problematiche
    - saper ascoltare
    - capacità di conduzione musicale e non dei gruppi
    - capacità di essere trainante e stimolante su idee e progetti
    - deve anche sapere, però, mettersi da parte perché il gruppo possa divenire autonomo
    - deve conoscere le caratteristiche del territorio (associazioni presenti, attività musicali o culturali già attive....), ma in mancanza di conoscenze così specifiche deve attivarsi per prendere i contatti necessari

**Strobino: quali sono le capacità attorno a cui ruota questa funzione?**

**Ascolto, disponibilità, intenzione, analisi, adattamento, flessibilità, entusiasmo, ri-comporre, rielaborazione, comunicazione, feed back, confronto, collaborazione, valorizzare, mediare**

**Strobino: quali sono i soggetti di questa relazione?**

**Gruppo/i, istituzioni, esperti, famiglie, territorio**

**Castiglione della Pescaia, 14 dicembre '99**

## VERBALE GRUPPO N.2

### Enrico Strobino:

- ❖ la mia scuola media (Biella) è sempre stata attrezzata con strumentario rock per la mia personale propensione (in particolar modo le percussioni).
- ❖ Il laboratorio quindi era già esistente, ma è stato ulteriormente arricchito grazie ad un finanziamento privato di £ 20.000.000
- ❖ Attività svolte: - musica d'insieme in orario extra curricolare anche con ex studenti della scuola media (orchestra instabile) con repertorio relativo a diversi generi
- ❖ Svolgo personalmente attività presso la scuola elementare (da cui sono finanziato)
- ❖ In collaborazione con altri musicisti si sta cercando di creare una orchestra comunale (finanziata dal comune)

### Loredana Fatica

- ❖ Mancava una vera e propria aula di musica e si facevano corsi saltuari
- ❖ Con un finanziamento di £ 12.000.000 sono stati acquistati alcuni strumenti che però sono stati consegnati ad anno scolastico concluso (1998/99) e quindi durante l'anno si sono potute realizzare quelle attività che non utilizzassero gli strumenti: coro e collaborazione con la scuola elementare e la scuola media ad indirizzo musicale
- ❖ Difficoltà di rapporto con gli enti locali che spesso ritarda nel rispondere alle nostre richieste
- ❖ Sono stati acquistati vari strumenti a tastiera, percussioni e a fiato
- ❖ E' prevista la collaborazione con il Conservatorio

### Franco Torri

- ❖ Sono stati accreditati £ 4.000.000 che però, forse, non sono stati spesi, ma sono stati accreditati (per l'anno scolastico 1998/99)
- ❖ Si è mossa la scuola media ad indirizzo musicale ed ha ottenuto per quest'anno il Laboratorio, con la quale però noi collaboriamo: infatti io ne potrei essere il coordinatore
- ❖ Secondo i nostri calcoli sarebbero necessari 5 laboratori per coprire il nostro territorio
- ❖ Abbiamo già un minimo di attrezzatura (pianoforte, percussioni, lavagna luminosa)
- ❖ Esiste già una piccola orchestra di ragazzi, ma noi vorremmo anche valorizzare i piccoli gruppi strumentali formati spontaneamente dai ragazzi
- ❖ Si vuole attendere anche alla formazione degli insegnanti elementari

### Silvio Capitoni

- ❖ Non abbiamo percepito alcun finanziamento, destinato al laboratorio musicale, ma solo una segnalazione da parte del Prov. di Viterbo
- ❖ Abbiamo comunque attivato un laboratorio di musica d'insieme (con ex alunni e con alunni delle scuole elementari)
- ❖ Facciamo frequenti uscite per presentare le attività costruite a scuola (lezioni concerto, concorsi, concerti ecc.)
- ❖ Di nostra iniziativa abbiamo organizzato corsi di formazione per insegnanti di scuola elementare, operando nel concreto (in classe) con gli strumenti musicali (clarinetto, chitarra, tastiera, violino, violoncello e coro) sul modello del vecchio artigiano di bottega: manipolare gli strumenti in prima persona
- ❖ Sappiamo che il finanziamento è stato assegnato, per quest'anno, ad altra scuola

**Strobino: qual è il reale riconoscimento economico del nostro lavoro?**

**Torri: quali autonomie ha il coordinatore?**

**Filomena Lanzone**

- ❖ La nostra scuola è stata segnalata come sede di laboratorio, ma non ha avuto finanziamenti (nella provincia non ci sono scuole ad indirizzo musicale)
- ❖ La nostra attività è affidata al volontariato
- ❖ Abbiamo ripresentato il progetto
- ❖ Abbiamo attivato contatti con la scuola elementare e con l'istituto superiore dove già esiste una piccola attività di ascolto

**Domenico Agnusdei**

- ❖ L'esperienza dell'istituto comprensivo verticale è positiva
- ❖ Eravamo stati segnalati dal Provveditorato ma non abbiamo ottenuto fondi: la nostra scuola è comunque superattrezzata per la musica grazie alla forte sensibilità del preside
- ❖ Abbiamo un'orchestra che si esibisce in teatri e partecipa a concorsi
- ❖ Stampiamo su CD e su carta tutto ciò che suoniamo
- ❖ Facciamo anche produzioni teatrali e le filmiamo
- ❖ Attività musico-motoria
- ❖ E' in progetto la realizzazione di un cartone animato
- ❖ Siamo comunque riconosciuti, ma senza finanziamento

**Vincenzo Maiorano**

- ❖ Il nostro laboratorio è partito circa due anni fa, ma con scarsa adesione degli studenti forse perché era docente un stesso insegnante della scuola e questo forse aveva fatto temere agli alunni un ulteriore momento di valutazioni
- ❖ Successivamente ci siamo rivolti ad insegnanti esterni ed il successo è stato maggiore
- ❖ Abbiamo acquistato strumenti grazie ad un finanziamento di £ 4.000.000
- ❖ E' stata attivata una importante corale
- ❖ Ci manca un sito adatto

**Alfonso Carrabs**

- ❖ Abbiamo ricevuto prima il finanziamento e poi abbiamo fatto la domanda: £ 8.300.000
- ❖ La mia scuola è stata scelta forse perché erano vari anni che facevamo la richiesta dell'indirizzo musicale
- ❖ Facciamo concerti con il gruppo folcloristico della scuola media
- ❖ Alla banda municipale è composta per l'80% da ragazzi della scuola media
- ❖ Gli enti locali collaborano molto (anche la Comunità Montana)
- ❖ Abbiamo un discreto strumentario
- ❖ Il problema adesso è come trasferire tutte queste varie iniziative e collaborazioni all'interno dell'unico contenitore "Laboratorio"
- ❖ Necessitiamo della collaborazione delle famiglie per risolvere problemi organizzativi

#### **Sergio Claut (liceo scientifico di Feltre)**

- ❖ molti alunni partecipano a corsi di carattere musicale
- ❖ Sono attivi un gruppo vocale e un gruppo strumentale
- ❖ La scuola era stata individuata come polo, ma non ha ricevuto né il riconoscimento, né il finanziamento; abbiamo comunque saputo che il finanziamento è stato destinato ad altra scuola (£ .40.000.000). Si sta procedendo alla protesta

#### **Letizia Dello Russo**

- ❖ Ottenuto finanziamento per circa £ .3.000.000 che è stato speso in strumenti
- ❖ Le attività si svolgeranno in orario extrascolastico e liquidati con il fondo incentivante d'istituto
- ❖ Valorizzare la musica popolare anche attraverso il teatro
- ❖ Si spera di ottenere il laboratorio e di avere aiuti dagli enti locali e dal preside
- ❖ Costituzione del gruppo coro

#### **Linda Panconesi**

- ❖ La mia scuola elementare ha da tanti anni esperienze musicali grazie all'interessamento del direttore e alla disponibilità degli enti locali
- ❖ Stiamo facendo una sperimentazione di raccordo tra la scuola materna e quella elementare
- ❖ Il provveditorato ci ha riconosciuti e abbiamo ottenuto un finanziamento di £ 10.000.000 (metà dal Provveditorato e metà dagli enti locali) (a.s.1998/99)
- ❖ Abbiamo rinnovato la dotazione degli strumenti
- ❖ Collaborazione con il Conservatorio Cherubini, con la scuola di musica locale e con la scuola media

#### **Francesca Maticena**

- ❖ C'è collaborazione tra il Conservatorio e il Liceo Scientifico
- ❖ Abbiamo organizzato delle lezioni concerto in orario curricolare
- ❖ Siamo stati individuati come unica scuola polo della provincia, ma non abbiamo avuto finanziamento: il fondo è arrivato al Provveditorato ma li ha diversamente utilizzati

**Strobino:** non sono arrivati i fondi ai Provveditorati, ma i Provveditorati dovevano stornare i soldi per i Laboratori

#### **Raffaella Vaina**

- ❖ Abbiamo un coordinatore musicale e un referente per ogni scuola
- ❖ Abbiamo acquistato solo un pianoforte con i soldi anticipati dalle scuole
- ❖ Abbiamo attivato un'esperienza corale
- ❖ Vorremmo creare laboratori specifici per i diversi tipi di scuola
- ❖ Collaboriamo con la classe del prof. Spaccazzocchi
- ❖ Il comune ha attivato spazi per gruppi musicali giovanili
- ❖ Sono attivi corsi strumentali a pagamento di musica di insieme e di coro per studenti, docenti e adulti

#### **Natali Tredici**

- ❖ Abbiamo chiesto soldi al Comune perché non abbiamo alcuna altra forma di finanziamento

- ❖ **Abbiamo una scuola di violino e una di canto corale attualmente però in pericolo per mancanza di fondi**
- ❖ **Si stanno producendo dei fascicoli per i bambini per la guida all'ascolto della musica lirica**

#### **Flavia Cantarella**

- ❖ **Abbiamo preso l'anno scorso £.10.000.000**
- ❖ **E' attivo soprattutto un laboratorio vocale**
- ❖ **Il mio laboratorio è un'aula senza sedie perché gli enti locali sono insensibili**
- ❖ **Organizziamo lezioni concerto**
- ❖ **Ci sono ex alunni che tornano alla scuola per fare musica d'insieme**
- ❖ **Abbiamo una forte attività teatrale cui si collabora per la realizzazione delle colonne sonore**
- ❖ **Seguiamo corsi di musica-informatica**

#### **Anna Tecchio**

- ❖ **Siamo stati segnalati, ma non abbiamo avuto finanziamento**
- ❖ **Quest'anno abbiamo ripresentato il progetto, ma ancora non abbiamo avuto risposta**
- ❖ **Abbiamo lo stesso attivato corsi a pagamento per alunni delle elementari, medie ed ex alunni di strumento e di canto corale**
- ❖ **Abbiamo organizzato corsi di aggiornamento per maestri su musica e informatica**



## LAVORO DEL GRUPPO 3

Martedì 14 dicembre 1999

### *Delineazione della figura del coordinatore dei laboratori musicali.*

#### “Profilo atteso”

*Il coordinatore del lab. Mus. dovrebbe:*

- possedere competenze organizzative, preferibilmente supportate da una équipe;
- avere competenze relazionali
- avere competenze didattico-musicali;
- avere competenze musicali non necessariamente acquisite in Conservatorio;
- essere preferibilmente insegnante interno alla scuola;
- fare da promotore e facilitatore nell'attività di negoziazione;
- saper “ricercare” il consenso attraverso un processo di negoziazione;
- essere promotore di una “idea forte”, cioè di un progetto musicale ben articolato.

Il coordinatore potrebbe delegare parte delle funzioni organizzative ma non quelle relazionali.

Il progetto da coordinare può essere costituito da un insieme di micro-progetti.

Può svolgere un ruolo organizzativo ma anche di “attore” nella formazione in servizio degli insegnanti.

Quindi deve saper interpretare il bisogno di formazione dei colleghi, specie quando si opera in un laboratorio in rete con altre scuole.

A questo proposito, in base ad esperienze dirette, è emersa la difficoltà di rapportarsi con colleghi della stessa disciplina.

Il coordinatore musicale deve evitare l'individualismo, in quanto leader di gruppo, e confrontarsi sistematicamente col gruppo.

## GRUPPO 4

Coordinatore: Maurizio Vitali

Redazione a cura di Carla Tessari e Maurizio Vitali

### RELAZIONE SINTETICA PER PUNTI

#### **A. LA SITUAZIONE ODIERNA**

1. Nella maggior parte di casi il L.M. ha valorizzato percorsi di educazione e formazione musicale, tra scuola ed extrascuola, già avviati da anni nelle scuole e nei territori. Il finanziamento ha consentito, in molti casi, di prevedere l'ampliamento di uno strumentario già esistente e di una certa qualità.

Un solo L.M. ha avuto il finanziamento completo (3 mil.), un altro solo una parte (25 mil. su 62) e gli altri stanno ancora aspettando le quote promesse, pur avendo già affrontato buona parte delle spese previste. Tali spese sono state coperte con fondi di Istituto o altre forme di finanziamento.

2. Si è comunque posto un problema di sanatoria per i laboratori che sono stati approvati lo scorso anno per finanziamenti solo parziali.

3. La maggior parte di attività dei L.M. si svolge in un tempo extrascolastico ed extracurricolare. Questo dato è positivo se letto nella direzione di un'apertura sempre maggiore della scuola nel territorio, più negativo se visto come un aggravio dell'orario scolastico.

4. Le scuole medie che hanno ottenuto il riconoscimento del L.M. sono in massima parte scuole ad indirizzo musicale.

#### **B. LE RISORSE TRA PRESENTE E FUTURO**

1. Chi sono i coordinatori dei L.M. oggi: delle persone attive da anni e riconosciute nei loro territori, con competenze molto diversificate, ma accomunati dall'impegno e dalla passione per il loro lavoro. Nelle scuole superiori il coordinatore è spesso un insegnante di materia non musicale, ma appassionato o competente in campo musicale. Nelle scuole medie normalmente sono presenti competenze specifiche, comprovate da titoli abilitanti. Nelle scuole elementari prevale la presenza di insegnanti che svolgono attività musicali da anni, anche senza il possesso di titoli musicali.

2. Sarebbe auspicabile che lo sviluppo del progetto dei L.M. andasse chiaramente nella direzione del riconoscimento di una professionalità e non faccia presagire future ulteriori prestazioni di volontariato che tutti hanno già svolto negli anni precedenti. Sicuramente l'assunzione di un tale ruolo richiede un investimento di competenze e di tempo che è indispensabile riconoscere in termini sia finanziari che di carriera.

Comunque si individua per questa figura una diminuzione delle sue funzioni di docente e un potenziamento di attività di promozione socio-culturale.

3. Si considera utile e necessario per i progetti a rete la costituzione di équipes di progetto che supportino l'azione del Coordinatore.

4. In merito al ruolo di operatori esterni alla scuola, vengono manifestate delle perplessità riguardo alla possibile assunzione del ruolo di coordinatore, mentre si auspica il loro coinvolgimento in forma di professionisti o consulenti.

In particolare viene sollevato il problema di personaggi famosi del mondo della musica che, recentemente, hanno preso posizioni critiche sulla qualità dell'educazione musicale in Italia. A costoro, e a tutti i personaggi emergenti potrebbe essere richiesta dal Ministero una fattiva disponibilità a collaborare con i Laboratori Musicali attivati su specifici progetti educativi e didattici.

### C. POTENZIALI FINALITA'

1. Le attività svolte prevalentemente nell'anno trascorso hanno consolidato esperienze pregresse e rapporti di collaborazione esistenti. Prevalentemente sono state organizzate:

- attività di musica d'insieme
- attività di produzione musicale e multimediale
- attività corali
- attività di formazione-aggiornamento (in particolare per insegnanti di scuole elementari)
- attività di integrazione con altre forme espressive (danza, teatro, video, cinema...)
- attività di educazione all'ascolto e lezioni concerto
- attività di formazione strumentale (anche finanziate dalle famiglie)
- attività di musicoterapia e di integrazione dell'handicap
- incontro con musicisti e professionisti della musica
- rassegne musicali
- attività interculturali e di scambio di esperienze.

2. Il L.M. potrebbe rappresentare una canale per promuovere l'educazione musicale nelle scuole elementari e materne, anticipando le linee della riforma curricolare, anche attraverso la realizzazione di percorsi di formazione e di accompagnamento delle insegnanti.

3. Il L.M. potrebbe sviluppare una funzione di centro d'aggregazione, soprattutto in situazioni particolari quali aree a rischio o territori che non hanno servizi socio-educativi per i ragazzi.

4. Il L.M. potrebbe rappresentare l'occasione per mantenere rapporti educativi e musicali con alunni che terminano i diversi cicli scolastici e per sviluppare nuove forme di collaborazione scuola-famiglie.

5. Il L.M. può diventare uno strumento di sensibilizzazione musicale per territori decentrati.

6. Il L.M. può diventare un'occasione per far crescere relazioni progettuali con soggetti esterni, in particolare con enti locali, associazioni ed istituzioni musicali.

7. Il L.M. può promuovere una cultura pluralista attenta alla valorizzazione delle diversità di generi, culture e linguaggi musicali.

8. Il L.M. potrebbe attivare nuovi servizi formativi individualizzati anche prevedendo un concorso economico delle famiglie, in tali situazioni il coordinatore dovrebbe diventare anche il garante della qualità educativa di tali iniziative svolte da esterni.

## PROFILO DEL COORDINATORE DEL LABORATORIO MUSICALE ASPETTI ORGANIZZATIVI

### PREMESSA 1

Il Coordinatore del LM è un educatore musicale che sviluppa anche delle competenze di tipo organizzativo

### PREMESSA 2

I LM possono essere progetti molto diversi: dall'aula attrezzata in cui fare attività educativo-musicali non dissimili dall'ordinaria attività curricolare a progetti territoriali in cui il territorio e la comunità con la scuola diventano i soggetti promotori di una trasformazione socio-culturale (per esempio le reti possono preesistere o essere da costruire, essere ampie o ridotte, essere esclusivamente riguardanti la scuola o coinvolgere principalmente il territorio).

Tra questi estremi si sviluppa una scala dal + al – all'interno della quale si definiranno le diverse progettualità. Questo dato incide quindi direttamente anche sulle competenze organizzative che potranno essere massimi o minime, compresenti in un'unica persona o condivise da un gruppo.

### FUNZIONI-COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Promozione e animazione socio-culturale

Conoscenza legislativa

Progettazione (cfr. relazione Vitali)

Valutazione (cfr. relazione Vitali)

Capacità di coordinare i soggetti e le risorse per il raggiungimento delle finalità del progetto.

### EQUIPE

Il progetto del LM prevede la necessità di definire delle equipe che sostengano il coordinatore nell'espletamento delle funzioni sopra indicate.

Si ritiene utile distinguere équipes di tipo tecnico (altri insegnanti, operatori, personale ata, tecnici vari..) da équipes politiche (dirigenti, amministratori locali, responsabili istituzionale).

### NECESSITA'

Formazione specifica al ruolo

Distacco totale o parziale, riconosciuto tra l'altro dal Ministero che l'ha riconosciuto ad alcuni progetti pilota.

Relazione a cura di Maria Antonietta Carola, Daniele Schimmenti, Maurizio Vitali, Anna Zucca.